

## GUIDE ALL'ACQUISTO - SCEGLIERE LA LAVATRICE

La lavabiancheria è un elettrodomestico che ha un certo impatto sull'ambiente in quanto consuma energia, acqua e detersivo. Tuttavia, le lavatrici dell'ultima generazione consentono un uso a basso impatto ambientale, essendo dotate di programmi e funzioni capaci di adattare il ciclo di lavaggio al tipo di carico, di tessuto ed al livello di sporco.

**PERCHÉ CAMBIARLA?** Le lavabiancheria di ultima generazione adottano tecnologie d'avanguardia in grado di garantire prestazioni elevate, il corretto trattamento dei capi, grande semplicità nell'impostazione dei programmi, sicurezza d'uso e soprattutto consumi ridotti. Alcuni dati sono significativi per comprendere concretamente i vantaggi offerti dalle nuove apparecchiature: in dieci anni il consumo di acqua per il ciclo di lavaggio è passato da 110 a 50/60 litri a seconda dei modelli, scendendo fino a 40 litri nei modelli più evoluti. Il consumo di energia in media è passato da 2.0 kWh a 0.94 kWh.

**“in dieci anni il consumo di acqua per il ciclo di lavaggio è passato da 110 a 50/60 litri”**

### LE NUOVE TECNOLOGIE: SCEGLIERE LE APPARECCHIATURE CON UNA MAGGIORE FLESSIBILITÀ D'USO

Per personalizzare il lavaggio è necessario acquistare macchine che offrono una grande flessibilità d'uso, lavabiancheria dotate di funzioni capaci di regolare il lavaggio in ragione delle diverse esigenze. Nelle lavabiancheria, a seconda dei modelli, sono disponibili diverse opzioni:

**Programma Eco.** Riduce la temperatura di lavaggio, allungando il tempo del ciclo. In questo modo si riduce il consumo di energia ottenendo gli stessi risultati di lavaggio.

**Sistema di Riduzione Automatica dei Consumi.** In questo modo si consumano solo l'acqua e l'energia necessaria per la quantità di bucato presente nel cesto.

**Partenza ritardata.** Questa opzione consente di posticipare la partenza della lavabiancheria di un certo numero di ore, potendo effettuare anche cicli di lavaggio notturni, sfruttando le tariffe energetiche differenziate.

**Riduzione centrifuga.** Permette di ridurre la velocità di centrifuga della lavatrice a seconda delle esigenze.

**Esclusione centrifuga.** Permette di escludere la centrifuga finale.

**Funzione anti piega.** Alla fine del ciclo di lavaggio, l'acqua non viene scaricata, ma rimane all'interno della vasca. La biancheria può rimanere quindi in ammollo fino a quando non viene impostata la fase di scarico dell'acqua. Questo impedisce la formazione di pieghe difficili da stirare quando il bucato non viene steso ad asciugare subito dopo la fase di centrifuga.

**Funzione Superisciacquo.** Aumenta la quantità di acqua nei risciacqui, migliorando il risultato. E' particolarmente adatto per chi soffre di allergie ai detersivi o per la pelle delicata dei bambini.

### VALUTARE I CONSUMI: L'ETICHETTA ENERGETICA

Il 70% circa della bolletta elettrica delle famiglie italiane deriva in gran parte dal funzionamento dei grandi elettrodomestici e, in misura minore, dagli apparecchi audio-video e informatici. Una valutazione fondamentale da fare prima di acquistare una lavatrice è quindi quella relativa ai consumi. Al di là del prezzo d'acquisto, ciò che inciderà maggiormente sui costi globali dell'apparecchiatura sarà proprio il consumo di energia durante il suo intero ciclo di vita. Diventa quindi fondamentale, per effettuare una scelta davvero ecologica, acquistare un'apparecchiatura efficiente che consumi il minimo indispensabile. Per poter fare questa valutazione viene in aiuto l'etichetta energetica che deve essere apposta sulle lavatrici e che fornisce le informazioni sul consumo di energia e sulle principali prestazioni del prodotto. Con riferimento ad un dato ciclo di lavaggio (cotone 60°C), l'etichetta energetica indica rispettivamente il consumo energetico, l'efficacia di lavaggio e l'efficacia di centrifugazione della macchina con una classe alfabetica dove A è la migliore valutazione e G la peggiore.



L'etichetta energetica delle lavastoviglie comprende 7 settori, ed è fatta così:

1. Sono indicate la casa costruttrice e la sigla dell'apparecchiatura.
2. Viene indicata la classe energetica, contraddistinta da una lettera dalla A alla G, dove A sta per bassi consumi e G per alti consumi.
3. Viene indicato il consumo di energia espresso in chilowatt per un ciclo normale cotone a 60 gradi sulla base di prove standard.
4. Viene indicata la classe di efficienza di lavaggio su una scala da A (più pulito) a G (più sporco).
5. Viene indicata la classe di efficienza di centrifugazione/grado di asciugatura, su una scala da A (alta) a G (bassa).
6. È indicata la capacità in kg calcolata su un ciclo normale cotone a 60 gradi e il consumo di acqua in litri.
7. Viene indicato il livello di rumorosità, espresso in dB(A), prodotto durante il funzionamento.

### QUANTO PUOI RISPARMIARE...

Vediamo ora cosa significa, in termini economici, scegliere un elettrodomestico più o meno efficiente. Prendiamo come esempio un bucato di 5 kg di biancheria di cotone a 60°C (per il lavaggio a 90°C, da utilizzare solo in caso di bucato estremamente sporco, si deve calcolare un consumo e un costo superiori almeno del 50%) e ipotizziamo di fare 5 lavaggi alla settimana. Nella seguente tabella sono paragonati i **consumi medi e i relativi costi annuali e in 5 anni per l'energia elettrica**, a seconda che la lavatrice appartenga alla classe A, oppure alla B, e così via.

Classe	Consumo KW/H	Costo per l'energia* (€/anno)	Costo per 5 anni di utilizzo
<b>A</b>	Inferiore a 247	Inferiore a 35 €	175 €
<b>B</b>	247– 299	Tra 35 e 42 €	Tra 175 e 210 €
<b>C</b>	299 – 351	Tra 42e 49 €	Tra 210 e 245 €
<b>D</b>	351 – 403	Tra 49 e 56 €	Tra 245 e 280 €
<b>E</b>	403 – 455	Tra 56 e 64 €	Tra 280 e 320 €
<b>F</b>	455 – 507	Tra 64 e 71 €	Tra 320 e 355 €
<b>G</b>	Superiore a 507	Oltre 71 €	Oltre 355 €

Costo medio di 1 KW/H: € 0,14 (escluso imposte e costi fissi di noleggio).

Scegliendo quindi un modello in classe A spenderemo per l'energia elettrica meno della metà di quanto spenderemmo con un modello di classe G.

**“Le lavabiancheria in classe A e A+ consumano pochissima energia e solo l'acqua necessaria.”**

### STABILIRE LA CAPACITA' DI CARICO E LA COLLOCAZIONE IN RELAZIONE ALLE PROPRIE ESIGENZE

Sul mercato esistono numerosi modelli di varie dimensioni per rispondere alle diverse esigenze. Prima di procedere all'acquisto bisogna quindi sapere quanto spazio si avrà a disposizione e soprattutto dove si dovrà collocare la lavabiancheria: in cucina, in un locale lavanderia oppure in bagno. Vanno inoltre valutate le proprie esigenze di carico. Se mediamente lo standard di una lavabiancheria da 60 cm è tra 4.5 e 7 Kg (adatto a una famiglia), quello di una con profondità ridotta è di 3.5 o 4 Kg (più indicato per un single).

### VI SONO 5 TIPI DI LAVATRICI PER SODDISFARE OGNI BISOGNO ED OGNI STILE DI VITA:



#### COMPATTA:

ideale se disponete di poco spazio e non avete la necessità di lavaggi oltre i 3,5 kg!



#### A CARICA FRONTALE:

la lavatrice “tradizionale”, utile se avete la necessità di un piano di appoggio supplementare, ad esempio per collocarci sopra un'asciugatrice. In questo modo si ottimizza lo spazio disponibile.



**A CARICA DALL'ALTO:**

ideale se cercate la praticità. Più ergonomica in quanto permette di caricare/scaricare la biancheria senza doversi chinare, risolvendo al contempo eventuali problemi di spazio.



**LAVASCIUGA:**

una intelligente soluzione "2 in 1". Combina efficacemente la fase di lavaggio con quella dell'asciugatura.



**GRANDI CAPACITÀ:**

la scelta ideale per le famiglie numerose. È in grado di lavare fino a 10 kg di bucato in un'unica sessione. Adatta, oltre che per i soliti bucati, per lavare capi particolarmente ingombranti come i piumoni.

**"Una lavabiancheria costruita con materiali innovativi permette di ottenere due vantaggi significativi: silenziosità e stabilità."**

**LA SCELTA DEL PROGRAMMA E DELLE TEMPERATURE ADEGUATE**

Per prima cosa è importante dividere i capi correttamente. Le lavabiancheria offrono infatti la possibilità di modificare il ciclo di lavaggio in ragione del tipo di tessuto, del colore e del livello di sporco. Si devono poi separare i capi bianchi da quelli colorati, evitando di mescolare nei carichi i colori accesi e quelli scuri. Per finire bisognerà mettere insieme i capi molto sporchi separandoli da quelli poco sporchi. In questo modo si potrà effettuare un ciclo di lavaggio più mirato ottenendo i risultati migliori ed ottimizzando i consumi.

La scelta del programma dipende quindi dal tipo di tessuto da sottoporre al lavaggio e dal tipo di sporco. La tabella che segue mostra i simboli delle etichette apposte sui capi ed i relativi consigli di lavaggio.

 lavabile in lavabiancheria	 lavabile a mano	 lavabile a secco con tutti i solventi
 lavabile in lavabiancheria fino a 30°C	 candeggiabile	 percloro (trielina), benzina, smacchiante, alcool puro, R 111 e R 113
 lavabile in lavabiancheria fino a 60°C	 candeggiabile con cloro a freddo	 lavabile a secco solo con benzina sbiancante, alcool puro, R 113
 lavabile in lavabiancheria fino a 90°C	 non candeggiabile	
 non lavabile in lavabiancheria	 lavabile solo a secco	

Più sporco è il tessuto più l'acqua dovrebbe essere calda. Tuttavia si ricorda che le temperature superiori ai 60°C devono essere utilizzate solo in caso di effettiva necessità. La seguente tabella raccoglie dati relativi alle temperature di lavaggio ottimali per diversi tessuti.

Temperature	Tipi di tessuto
90° (alta temperatura)	Capi in cotone, lino e canapé molto sporchi, come tovaglie, tovaglioli, strofinacci da cucina
60° (media temperatura)	Tessuti normalmente sporchi, capi dai colori resistenti, sintetici o cotone misti
40° (bassa temperatura)	Tessuti poco sporchi, capi sintetici, misti e lana

Un'altra regola da seguire è quella di utilizzare sempre detersivi specifici per lavabiancheria: detersivi in polvere per le alte temperature e detersivi liquidi per temperature poco elevate (tra i 30 ed i 40°C). Per la lana ed i tessuti colorati o delicati è consigliabile l'utilizzo dei detersivi specifici presenti in commercio. L'ammorbidente è consigliato invece per tutti i tessuti. Un'ultima avvertenza: l'abuso del detersivo non determina un miglior lavaggio, ma solo un'eccessiva aggressività sui tessuti ed un maggiore impatto ambientale.

### SCEGLIERE LA VELOCITA' DI CENTRIFUGA PIÙ ADATTA ALLE PROPRIE ESIGENZE

La velocità di centrifuga determina il grado di umidità che rimane nel bucato alla fine del ciclo di lavaggio: maggiore è la velocità di centrifuga, minore è la quantità di acqua residua nel bucato, minore di conseguenza sarà il tempo di asciugatura.

**Centrifuga FISSA:** per tutti i programmi è prevista una sola velocità.

**Centrifuga a velocità DOPPIA:** tiene conto del tipo di tessuti, "veloce" per il cotone, "lenta" per i sintetici e la lana.

**Centrifuga VARIABILE:** siete voi a scegliere la velocità della centrifuga.

**"Maggiore è la velocità di centrifuga, minore sarà il tempo di asciugatura."**



### I SISTEMI DI SICUREZZA E LA MANUTENZIONE

Le moderne lavatrici sono dotate di numerosi dispositivi di sicurezza, ecco i più importanti:

**Il termostato:** regola e controlla la temperatura dell'acqua evitandone il surriscaldamento.

**Il dispositivo antiebollizione:** garantisce il funzionamento della resistenza solo quando questa è completamente immersa nell'acqua.

**Il pressostato:** evita rischi di allagamento, controllando il livello dell'acqua caricata.

**Il dispositivo antischiama:** consente un'eliminazione progressiva della schiuma garantendo ottimi risultati di risciacquo.

**Il sistema di blocco apertura oblò:** evita allagamenti accidentali. Suo compito è infatti bloccare l'apertura dell'oblò fino a che l'acqua non sia stata completamente scaricata.

**La spia di sicurezza:** indica che l'apparecchiatura è ancora in tensione anche se il ciclo di lavaggio è terminato.

**Il sistema Aquastop:** in caso di rottura, protegge il tubo di scarico con una doppia guaina ed ha un dispositivo che blocca istantaneamente il flusso d'acqua in caso di perdite.

Per quanto riguarda la **manutenzione** è fondamentale **evitare**

**la formazione di calcare**, una delle principali cause del cattivo funzionamento della lavabiancheria e dell'aumento dei consumi. Il componente a maggior rischio è la resistenza che, immersa nell'acqua, viene più facilmente attaccata dai residui minerali e dai detersivi. Per prevenirne la formazione, in alternativa agli appositi prodotti presenti sul mercato, si può aggiungere un cucchiaino di bicarbonato nella vaschetta del detersivo ad ogni lavaggio, mentre per decalcificare si può svolgere ogni tanto un lavaggio a vuoto usando l'aceto.

È inoltre molto importante pulire periodicamente il filtro di scarico dell'acqua lavandolo sotto l'acqua corrente per garantire il corretto funzionamento dell'apparecchiatura e i migliori risultati di lavaggio. Per evitare di intasare il filtro è opportuno controllare lo stato della biancheria: svuotare le tasche, ricucire i bottoni allentati, non lavare stoffe senza orli o strappate.